

Allarme del Sap sull'Unità antiterrorismo «L'organico locale è ancora incompleto»

«Trieste è stata una delle prime dieci città per le quali è stata prevista e assegnata l'Uopi - Unità operativa Primo intervento. Doveva essere la "risposta" del Governo dopo i primi attentati europei ed invece si è rivelato, purtroppo come temevamo, solo un spot mediatico». Lo afferma il segretario provinciale del Sap - Sindacato autonomo di polizia, Lorenzo Tamaro (foto). «A circa un

anno e mezzo dalla sua istituzione - prosegue -, quest'unità si ritrova ancora oggi ad essere incompleta. Il numero previsto infatti di operatori è di dieci unità e attualmente a Trieste sono solo sei, e ben presto potrebbe essere addirittura ridotta di ulteriori due unità. Sono stati formati e addestrati in maniera particolare, per poter intervenire in modo adeguato a seguito di azioni terroristiche, una "risposta" solo parziale alle richieste che il Sap aveva formulato, chiedendo una maggiore formazione per tutti i poliziotti che operano sul territorio e in particolare per coloro che svolgono servizi di pattugliamento».



Peso: 9%